

# Presentazione di progetti nell'ambito dell'art. 9 legge 53/2000

*La domanda per l'ammissione ai finanziamenti art. 9, comma 1  
Modello 1/A*

Cisl, Sala Storti  
Roma, 23 giugno 2011

## La domanda di finanziamento

1) Per accedere ai finanziamenti occorre presentare:

- a) Domanda di finanziamento secondo il modello 1/A per i progetti a favore di lavoratori dipendenti;
- b) Il piano finanziario secondo il modello 1/B per i progetti a favore dei lavoratori dipendenti.

## Documenti da allegare alla domanda di finanziamento

- 2) Per i progetti a favore dei lavoratori dipendenti è necessario, pena esclusione, allegare:
- a) Accordo contrattuale;
  - b) Copia atto costitutivo o statuto del soggetto proponente e di tutti i soggetti in caso di soggetti compositi;
  - c) Copia dell'eventuale certificazione idonea a dimostrare la disabilità, la non autosufficienza o la grave infermità dei soggetti che necessitano di cure familiari;
  - d) DURC del soggetto proponente e i ciascuno dei soggetti compositi
  - e) Fotocopia leggibile di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, in cui sia riscontrabile la firma.

## Domanda di ammissione al finanziamento art. 9 comma 1 modello 1/A

Tale modello si compone di 7 sezioni:

- 1) SEZIONE A – Dati relativi al soggetto proponente;
- 2) SEZIONE B – Dati relativi all'accordo contrattuale;
- 3) SEZIONE C - Dati relativi al progetto;
- 4) SEZIONE D – Interventi proposti
- 5) SEZIONE E – Preparazione;
- 6) SEZIONE F – Coordinamento, reportistica e costi generali;
- 7) SEZIONE G – Dichiarazioni.

## FOCUS – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai progetti può essere attribuito un punteggio massimo di 100, così suddiviso:

- a. Innovatività dell'azione – fino a 18 punti;
- b. Concretezza dell'azione – fino a 18 punti;
- c. Efficacia dell'azione – fino a 18 punti;
- d. Economicità dell'azione – fino a 18 punti;
- e. Sostenibilità dell'azione – fino a 18 punti;
- f. Requisiti di priorità o preferenza – fino a 10 punti;

## FOCUS

# SUI MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI PRECEDENTI

### 1. Non ammissibilità:

- ❖ del proponente (perché diverso dai soggetti ammissibili a finanziamento);
- ❖ di beneficiarie/i (se diversi da quelli annoverati dalla norma per la tipologia di azione/lettera es. lavoratori autonomi menzionati tra i beneficiari della lettera A);
- ❖ di azioni (es. sostituzione di una lavoratrice nel periodo di astensione obbligatoria per maternità);

### 2. Accordo sindacale/intesa territoriale

- a. non sufficientemente dettagliato e/o non coerente con i contenuti del progetto;
- b. siglato da soggetti di altro comparto rispetto a quello di riferimento nel progetto o da soggetti non riconoscibili.

## SEZIONE A - Dati relativi al soggetto proponente 1/3

1. Nel caso di soggetto composito il soggetto proponente è il legale rappresentante del soggetto individuato come capofila.
2. Il capofila sarà individuato in base all'importanza del ruolo rivestito per l'attuazione delle azioni proposte.
3. I campi da A1 ad A6 dovranno riportare i dati del soggetto capofila mentre da A7 ad A12 dovranno essere inseriti i dati aggregati di tutti i soggetti partecipanti.
4. Nelle sezioni D, E ed F dovrà essere sempre specificato chi, tra i diversi partecipanti, realizzerà le singole azioni proposte.

## SEZIONE A - Dati relativi al soggetto proponente 2/3

E' necessario allegare un elenco dei soggetti partecipanti che riporti per ciascuno di essi:

1. Tutte le informazioni richieste dal modello di domanda (sezione A e C1);
2. La quota di finanziamento per ogni attività di competenza;
3. Le dichiarazioni di cui alla sezione G (G2 e G3);

Tale elenco dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentati con allegato copia del proprio documento di identità.



## SEZIONE A - Dati relativi al soggetto proponente 3/3

- ❖ Allegare una copia dell'atto costitutivo o dello statuto del soggetto proponente e di tutti i componenti il soggetto composito.
- ❖ Per quanto riguarda il punto A5 e A11 si ricorda che verrà assegnato un punteggio aggiuntivo addizionale nel caso in cui il soggetto proponente realizzi un fatturato o totale bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e che si avvale dell'apporto complessivo di non più di 50 persone.

## SEZIONE B - Dati relativi all'accordo contrattuale 1/3

- ❖ L'accordo contrattuale va sempre allegato al progetto pena l'inammissibilità dello stesso.
- ❖ L'accordo attesta che, l'intervento risponde alle effettive esigenze di conciliazione dei lavoratori e mira ad adattare a quest'ultime il contesto aziendale.
- ❖ L'accordo per essere valido deve sempre contenere:
  1. Nome e cognome (in stampatello) dei sottoscrittori;
  2. Firma leggibile
  3. Timbro ente di appartenenza.

## SEZIONE B - Dati relativi all'accordo contrattuale 2/3

B1.1 Il progetto è accompagnato sempre da un accordo collettivo.

Sia l'accordo stipulato con l'organizzazioni firmatarie del contratto nazionale, che in caso di accordo quadro devono essere presenti, nell'accordo medesimo riferimenti concreti alla progetto presentato.

B1.2 questo accordo è ammissibile solo nel caso il soggetto proponente occupi meno di 15 prestatori di lavoro.

## SEZIONE B- Dati relativi all'accordo contrattuale 3/3

B2 contenuti e innovatività (sintetizzare in non più di 2000 caratteri):

1. Contenuti principali dell'accordo contrattuale:

- a) soluzioni specifiche/procedure concordate per soddisfare l'esigenze di conciliazione dei destinatari;
- b) Valenza di azione positiva: misure che sostengono i soggetti con responsabilità genitoriali o familiari favorendo la rimozione di ostacoli alla realizzazione del **principio di uguaglianza familiare e lavorativo** e promuovendo il miglioramento della qualità delle relazioni familiari grazie ad un maggiore **equilibrio tra vita privata e professionale**;
- c) innovatività del progetto rispetto alla legislazione vigente, al contratto collettivo nazionale di riferimento o, se più avanzata, alla prassi già adottata in azienda.

2. Specificare se l'accordo prevede **reti di supporto** al progetto o un ruolo attivo della parte sindacale/ente bilaterale (a titolo gratuito) per l'attività di monitoraggio, valutazione e/o diffusione dei risultati del progetto.

NB: La stipula di un accordo collettivo a sostegno del progetto viene valutato positivamente sotto il profilo della EFFICACIA e SOSTENIBILITA'

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

C1 I soggetti che hanno già usufruito di finanziamenti a valere sulla legge 53 art.9 possono presentare altri progetti *solo se*:

- a) Il progetto sia stato realizzato in tutte le sue fasi e siano state concluse le procedure di verifica e sia stata rilasciata autorizzazione a saldo;
- b) Che il nuovo progetto contenga e indichi elementi di novità sostanziale rispetto al precedente, sviluppando un'azione riferita ad una diversa tipologia progettuale o una stessa tipologia ma con una diversa azione positiva di flessibilità o con diversi destinatari.

Nel caso di progetti passati presentati da soggetti costituiti le singole aziende possono presentare altri progetti solo se il vecchio progetto si è concluso e sempre che il nuovo progetto sia diverso dal precedente nei termini indicati nel punto b.

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

C2 e C3 Dopo aver inserito il titolo del nuovo progetto selezionare all'interno della sezione C3 la tipologia di progetto nelle tre alternative previste:

- Lettera A – Interventi di Flessibilità
- Lettera B – Interventi per il reinserimento;
- Lettera C – Interventi e servizi innovativi.

Per ciascuna tipologia bisogna indicare le azioni proposte.

NB: il progetto può prevedere l'attivazione simultanea di diverse tipologie di intervento e ciascuna delle quali può a sua volta essere articolata in una pluralità di azioni.

Quindi è possibile effettuare una scelta multipla di tipologie e di azioni.

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

### C4 Destinatari

Un'azione già finanziata in un precedente progetto può essere rifinanziata solo se i destinatari sono diversi.

I destinatari sono i soggetti beneficiari del progetto di conciliazione:

1. Lavoratrici/ori dipendenti con figli minori o con persone disabili a carico, non autosufficienti o affette da documentata grave infermità;
2. sono destinatari anche i soci lavoratori, i lavoratori in somministrazione e titolari di collaborazione co.co /co.co.pro.

NB. Sono valutati positivamente sotto il profilo **dell'INNOVATIVITA'** i progetti che presentano azioni completamente diverse rispetto a quelle precedenti.

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

### C4 Destinatari

Bisogna allegare il modello 1/C: **elenco dei destinatari**.

I destinatari vanno individuati specificando ove possibile:

1. Nome;
2. Qualifica;
3. Mansioni effettivamente svolte;
4. Le concrete esigenze di conciliazione.

In casi eccezionali si può anche non indicare con certezza i beneficiari ma:

1. Bisogna operare una quantificazione ai fini della compilazione del piano dei costi;
2. Bisogna esplicitare le campo E1 e nell'accordo sindacale i criteri di successiva individuazione dei destinatari.



## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

### C5 Durata del progetto

Indicare la data presunta di inizio e di fine attività

La durata massima complessiva può essere al massimo di 24 mesi  
(180 giorni in media il periodo per l'approvazione del progetto)

### C6 Finanziamento richiesto

L'importo massimo finanziabile è di 500.000 euro

Un eventuale contributo finanziario (**cofinanziamento**) del soggetto  
proponente verrà valutato positivamente

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

C9 Il progetto è sostenuto da una rete ovvero da un ente territoriale perché coerente con le politiche di conciliazione locali

Ai fini della valutazione del progetto in termini di sostenibilità è molto importante il sostegno al progetto di reti di partenariati o la partecipazione integrata di soggetti pubblici e privati alla progettazione, realizzazione o finanziamento.

(Allegare la documentazione)

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

### C10 Contesto ed esigenze di conciliazione

Utilizzando al max 3.000 caratteri sintetizzare le caratteristiche:

- **socio-economiche specifiche del territorio** (es. dati sulle dinamiche demografiche ed economiche, occupazionali) con riferimento ai **servizi esistenti** (disponibilità/accessibilità di servizi per l'infanzia, socio-sanitari ed educativi; logistica dei trasporti pubblici etc.) e al **settore produttivo dell'azienda** in questione;
- del **contesto aziendale** (organizzazione, politiche di gestione del personale, orari e tipologia di lavoro, eventuale presenza dei servizi in azienda etc.)

sempre curando la coerenza con le esigenze di conciliazione  
cui il progetto intende rispondere

## SEZIONE C- Dati relativi al progetto

### C11 Sintesi

Utilizzando al max 3.000 caratteri (meno di 1 pagina) focalizzarsi sulle **azioni progettuali**, sui **tempi** e sulle **modalità** attraverso cui si intende rispondere alle esigenze appena descritte (che verranno riprese dettagliatamente nella sezione D).

Anche se non indicato espressamente si potrebbe inserire un gantt delle attività

### C 12 Risultati attesi

Utilizzando max 1.000 caratteri per ciascuna sezione

C12.1 Benefici che i destinatari trarranno dalla realizzazione del progetto

C12.2 Benefici che il soggetto proponente trarrà dalla realizzazione del progetto

Evidenziare le ricadute auspicate per l'azienda, gli addetti e il territorio, anche in coerenza con l'accordo descritto con sezione B

## SEZIONE D - Interventi proposti

Come già indicato al punto C3 – Tipologia di progetto, gli interventi possono essere di tre tipi:

*Lettera A* - Interventi di Flessibilità; sistemi innovativi di valutazione della produttività

*Lettera B* - Interventi per favorire il reinserimento di lavoratrici/ori dopo un periodo di assenza per esigenze di conciliazione; non solo formazione per agevolare il rientro

*Lettera C* - Interventi e servizi innovativi. Ex. Lettera D – servizi innovativi e attivazione di reti con il territorio (tempi delle città e piani triennali di pari opportunità)

## FOCUS

# SUI MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRECEDENTI

### 1. Articolazione del progetto:

- non sufficientemente dettagliato;
- non adeguatamente chiarito lo svolgimento delle attività previste;
- destinatari non chiaramente identificati;
- presenza di attività non finanziabili.

### 2. Innovatività

- non esplicitato il tratto innovativo dell'azione rispetto al CCNL e/o alle prassi già in vigore in azienda.

## FOCUS

# SUI MOTIVI DI NON AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PRECEDENTI

### 3. Concretezza

- mancanza di una adeguata identificazione di beneficiarie/i e/o delle relative esigenze di conciliazione;
- le azioni proposte nei progetti non rispondono alle effettive esigenze di conciliazione.

### 4. Efficacia

- mancanza di coerenza tra obiettivi, risultati attesi e attività proposte;
- Rapporto costi/attività;
- Modalità di monitoraggio.

## SEZIONE D

### D1 - Lettera A - Interventi di Flessibilità

Gli interventi previsti sono:

- D1.1 Part time reversibile
- D1.2 Telelavoro
- D1.3 Lavoro a domicilio
- D1.4 Banca delle ore
- D1.5 Orario flessibile
- D1.6 Altre azioni di flessibilità

D1.7 Sistema innovativo per la valutazione delle prestazioni o dei risultati  
È previsto un punteggio aggiuntivo per i progetti che applicheranno un sistema innovativo basato sulla valutazione della qualità e dei risultati piuttosto che sul tempo trascorso sul posto di lavoro.



## Lettera A - Interventi di Flessibilità SPUNTI DAI PROGETTI FINANZIATI IN PRECEDENZA

### Altre azioni di flessibilità

Istituzione delle **“isole della conciliazione”**: modalità di lavoro a isole, sulla base dello studio e del perfezionamento di alcune prassi - nate spontaneamente tra le dipendenti di un nido - per avere flessibilità nell'orario di lavoro senza una riduzione, attraverso l'uso di strategie di solidarietà (Lombardia)

## SEZIONE D

### D2 - Lettera B - Interventi per favorire il reinserimento di lavoratrici/ori dopo un periodo di assenza per esigenze di conciliazione

*Finalità scongiurare il rischio di discriminazione nell'effettivo mantenimento della professionalità e progressione di carriera, dopo un periodo di assenza di almeno 60gg consecutivi*

Descrivere:

D2.1 Esigenze derivanti dal periodo di assenza per ogni lavoratrice/tore

D2.2 Modalità del rientro

- D2.2.1 Mansioni svolte
- D2.2.2 I destinatari rientrano con le **funzioni precedentemente svolte\***
- D2.2.3 I destinatari rientrano nella **medesima unità produttiva\***

\*Condizioni minime trattandosi di azioni positive, prevista una valutazione positiva se al rientro la persona manterrà anche le stesse funzioni o meglio ancora se migliorative.

## SEZIONE D

### D2 - Lettera B - Interventi per favorire il reinserimento di lavoratrici/ori dopo un periodo di assenza per esigenze di conciliazione

#### D2.3 Interventi di formazione/affiancamento

Descrivere l'azione/i proposta/e, ricordando che sono finanziabili - per ciascuna persona - fino a:

- 40 ore di formazione tecnico-professionale, da realizzarsi integralmente ed esclusivamente entro i primi mesi del rientro della lavoratrice/tore;
- 20 ore di tutoraggio/affiancamento on the job.

Far emergere il tratto innovativo rispetto a quanto previsto dal CCNL e la valenza di azione positiva

#### D2.4 Altri programmi ed azioni

E' prevista la possibilità di finanziare:

- azioni informative destinate al management aziendale per sensibilizzare ad una gestione "familiarmente responsabile";
- newsletter aziendali per chi fruisce di periodi di congedi;
- percorsi di mentoring sulle carriere

## SEZIONE D

### D2 - Lettera B - Interventi per favorire il reinserimento di lavoratrici/ori dopo un periodo di assenza per esigenze di conciliazione

#### D2.5 Risorse utilizzate per erogare formazione/affiancamento (docenti, tutor)

##### - D2.5.1 Risorse interne

il finanziamento non può essere utilizzato per coprire i costi ordinariamente svolte dalle risorse interne né il mancato guadagno del proponente.

##### - D2.5.2 Risorse esterne

è obbligatorio allegare i cv di tutto il personale esterno che si intende coinvolgere

**Sempre perfetta corrispondenza con il piano finanziario**

## D2 - Lettera B - Interventi per favorire il reinserimento di lavoratrici/ori dopo un periodo di assenza per esigenze di conciliazione SPUNTI DAI PROGETTI FINANZIATI IN PRECEDENZA

1. Affiancamento on the job per aggiornamento professionale ed organizzativo in rientro da congedi per maternità (Piemonte)
2. Misure di training, coaching e counselling a sostegno dei lavoratori con famiglia: sostegno tecnico, motivazionale e psicologico (Emilia Romagna)
3. Percorsi di training mirato sulla conciliazione destinato ai policy maker aziendali (Emilia Romagna)

## SEZIONE D

### D3 - Lettera C - Interventi e servizi innovativi

NOVITA'

#### D3.1 Interventi e servizi proposti

Sono qui finanziabili interventi e servizi progettati anche attraverso l'attivazione di reti tra enti territoriali, aziende, parti sociali in risposta alle esigenze di conciliazione di lavoratrici/tori, a titolo esemplificativo

#### Servizi di:

- babysitting a domicilio;
- baby-parking, ludoteca, centri diurni aggregativi ed educativi;
- pick up scolastico/navetta aziendale;
- assistenza domiciliare ad anziani o non autosufficienti;
- attivazione figura del "coordinatore di conciliazione";
- sportelli family friendly;
- sportelli per commissioni/fattorino aziendale.

I servizi previsti dal progetto saranno fruiti anche dai destinatari potenziali che durante il periodo si troveranno ad avere le stesse esigenze dei beneficiari direttamente individuati in fase progettuale.

## SEZIONE D

### D3 - Lettera C - Interventi e servizi innovativi

NOVITA'

#### D3.2 Modalità di realizzazione degli interventi e dei servizi proposti

- D3.2.1 Convenzioni con enti terzi per l'erogazione di servizi
- D3.2.2 Buoni per la fruizione di servizi (voucher)
- D3.2.3 Realizzazione di strutture e servizi interni alla organizzazione

Consultare l'Allegato 1 per verificare i limiti e le condizioni di ammissibilità

#### D3.3 Il progetto prevede l'attivazione di una rete

E' previsto un punteggio addizionale, purché si allegghi la documentazione relativa

## D3 - Lettera C - Interventi e servizi innovativi SPUNTI DAI PROGETTI FINANZIATI IN PRECEDENZA (lettera D)

1. Servizi salva tempo: pagamento delle bollette, consegna spesa, stireria, lavanderia, riparazioni abiti, baby taxi/parking/sitting etc. (Piemonte)
2. Stipula di convenzioni con asili vicini alle sedi lavorative dell'azienda che prevedevano di riservare una quota di posti per i figli dei dipendenti e concessione di un contributo pari al 30% della retta (Toscana)
3. Convenzioni con enti no profit per l'abbattimento dei costi relativi alla fruizione dei servizi per la prima infanzia: asili nido e Tagesmutter (Trento)
4. Servizio di sostegno alla genitorialità con una psicologa per far fronte a situazioni di stress (Puglia)



## SEZIONE E - Preparazione

### E1 Analisi del Fabbisogno di conciliazione e modalità di individuazione dei destinatari

Descrivere, in non più di 3000 caratteri:

- le procedure adottate per la rilevazione/analisi del fabbisogno e l'individuazione dei destinatari,
- indicando che tipo di risorse sono state impiegate (interne/esterne, livello, competenze, ecc.)
- metodo è stato utilizzato (interviste dirette dei dipendenti, questionari, focus group, analisi storica dei dati in possesso dell'ente relativi alle richieste di flessibilità, ecc.)

Evidenziando se e come si prevede di coinvolgere in questa fase i dipendenti, l'associazione datoriale di riferimento, il sindacato cofirmatario dell'accordo contrattuale ovvero le Consigliere di Parità.

Si ricorda che tale coinvolgimento può avvenire, però, solo a titolo gratuito.

## SEZIONE E - Preparazione

### E2 Ideazione e progettazione dell'intervento;

Indicare, in non più di 3000 caratteri:

- se la progettazione è realizzata da personale interno o da risorse esterne
- quante ore si ritiene possa richiedere.

Evidenziare se e come si prevede di coinvolgere i destinatari delle azioni progettuali, l'associazione datoriale di riferimento, il sindacato cofirmatario dell'accordo contrattuale ovvero le Consiglieri di Parità.

Si ricorda che tale coinvolgimento può avvenire, però, solo a titolo gratuito.

## SEZIONE F- Coordinamento, reportistica e costi generali

### F1 Monitoraggio/valutazione/report intermedi e finali

Descrivere in non più di 3.000 caratteri: le modalità di monitoraggio del progetto al fine di rilevare e valutare:

- eventuali difficoltà;
- ritardi di attuazione
- gli esiti dell'intervento in riferimento alla soddisfazione dell'esigenze di conciliazione.

Indicare se queste attività sono svolte da personale interno o esterno, quante ore di attività sono previste.

Evidenziare se e come si prevede di coinvolgere i destinatari delle azioni progettuali, l'associazione datoriale di riferimento, il sindacato cofirmatario dell'accordo contrattuale ovvero le Consigliere di Parità.

Si ricorda che tale coinvolgimento può avvenire, però, solo a titolo gratuito.

Specificare quali sono i costi che, devono corrispondere a quelli indicati nel piano finanziario.

## SEZIONE F- Coordinamento, reportistica e costi generali

### F2 Direzione e coordinamento e F3 Costi amministrativi generali

Descrivere in non più di 3.000 caratteri, per ciascuna sezione, i costi imputati nella corrispondente voce del piano finanziario

## SEZIONE G - Dichiarazioni

In questa sezione si sottoscrive le dichiarazioni di:

- Conformità;
- Veridicità;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali.

La domanda di finanziamento, pena nullità, va timbrata e firmata dal legale rappresentante indicato nel campo A2.

**NB Allegare documento di identità del sottoscrittore.**